



---

## LETTERA APERTA AI LAVORATORI TECHNOSKY

A: Dir. Gen. ENAV  
Dir.Gen. Techno Sky

Le RSU di Roma Acc con la presente intendono denunciare il grave stato di degrado logistico nel quale i lavoratori sono costretti a svolgere le loro mansioni quotidianamente.

L'evidenza della situazione non è una novità ma si trascina da sempre con motivazioni mai giustificabili e che oggi sono diventate insopportabili.

Negli anni passati ci sentivamo ospiti evidentemente sgraditi che si dovevano "arrabattare" per accaparrarsi gli scarti di ENAV. Oggi pur essendoci "affiliati" a mamma ENAV non siamo degni di lavorare in condizioni di decenza.

Ai non addetti quanto finora esposto potrebbe apparire un messaggio delirante che meglio potrebbe spiegarsi citando qualche esempio.

Eclatante è la situazione dei lavoratori del TLC i quali convivono da sempre con gli apparati senza avere a disposizione un ambiente minimale a loro riservato. Dispongono delle solite suppellettili sottratte alla discarica e sistemate in mezzo agli impianti. Tra l'altro le continue attività di ampliamento ed ammodernamento dei sistemi non li hanno mai visti coinvolti dal punto di vista logistico. Ci sembra banale ricordare che le esigenze ambientali degli apparati sono molto diverse da quelle degli esseri umani ma chi decide in tal senso non se ne preoccupa minimamente.

I lavoratori del TLC sono costretti ad adattarsi ai cambiamenti logistici al pari degli impianti dei quali debbono garantire la piena efficienza. La mancanza di un ambiente loro dedicato li equipara a degli apparati. Non ci sono neppure le finestre!!!

Questa è di certo la situazione vistosamente più critica ma in ogni reparto si possono riscontrare analogie degne di denuncia. Ci sono sedie sulle quali si potrebbe riscontrare il DNA di numerose generazioni di esseri umani. Una promiscuità di arredi da fare invidia ai cultori della "storia del design". Computer non proprietari vecchi di oltre dieci anni e ricevuti con l'intercessione di Padre Pio. Le sparute attrezzature di cui disponiamo sono frutto di ritrovamenti nelle necropoli etrusche e tra l'altro diminuiscono continuamente per l'utilizzo di più reparti meno attrezzati (è vero!!!).

L'indifferenza verso queste sacrosante necessità è grande quanto la loro evidenza e non ne comprendiamo le ragioni (tranne che si voglia pensare male, e spesso si indovina). E' possibile che si debba arrivare allo scontro anche per queste cose?

Evidentemente quando manca il rispetto del prossimo ci si deve aspettare di tutto. Allora è necessario che i lavoratori capiscano che da soli siamo destinati soltanto a perdere e quando il prezzo è la propria dignità si deve obbligatoriamente reagire. Non dimentichiamoci mai di essere noi i soggetti che contribuiscono in modo decisivo alla sicurezza del traffico aereo e all'incremento dei profitti del provider.

*Ciampino, 01/09/2008*

**RSU TECHNO SKY ROMA ACC**